

AD CAELI SUBLIMIA

*Echi di armonie celesti nel Codice di Las Huelgas
e nelle visioni di S. Ildegarda di Bingen*

I cantori di San Marco

Alice Borciani, Elena Modena, Marco Gemmani
Direttore: Marco Gemmani

Programma

- Codex Las Huelgas *Divinum Misterium (Sanctus VI)*
 Ave, caro, splendida
 S. Ildegarda di Bingen *O vis aeternitatis*
Codex Las Huelgas *O Ihesu salvator (Agnus I)*
 Benedicamus IX
 S. Ildegarda di Bingen *O quam mirabilis*
Codex Las Huelgas *Ave verum / Ave, vera caro, Christi*
 Ad celi sublimia
 S. Ildegarda di Bingen *O felix anima*
Codex Las Huelgas *Exultemur (Benedicamus VII)*
 Surrexit de tumulo
 S. Ildegarda di Bingen *O magne Pater*
Codex Las Huelgas *Christi patientia (Agnus VII)*
 Victimae paschali laudes
 S. Ildegarda di Bingen *O aeterne Deus*
Codex Las Huelgas *Catholicorum (Benedicamus III)*

Il codice del monastero femminile di Las Huelgas (Castiglia) risalente all'inizio del XIV secolo e le musiche di S. Ildegarda di Bingen (1098 – 1179) sono due tra le più avvincenti realtà musicali medievali giunte fino ai nostri giorni. Il primo è una significativa testimonianza della cultura ispanico - mediterranea, che non risulta ancora *contaminata* dall'apporto di quegli elementi musicali nordici, di derivazione celtica, che avrebbero, di lì a poco, stravolto tutte le categorie cosmologiche di matrice pitagorico - cristiana che avevano *regolato* la musica fino ad allora. La musica di S. Ildegarda contiene a sua volta la forza espressiva di chi ha una grande familiarità con la potenza creatrice del mistero incarnato. La musica di questo programma, intrisa di intensa luminosità, ha, come contenuto di fondo, la gioia della redenzione. Questo messaggio, per noi oggi troppo abituati al dubbio e all'incertezza, risulta così desueto che spesso stentiamo a coglierlo. Da queste musiche traspare una concezione del suono e un uso della vocalità in cui le frequenze delle armoniche sonore si uniscono e si disgiungono in una alternanza che dinamizza intrinsecamente lo svolgimento dell'esecuzione, introducendo l'ascoltatore in un universo sonoro che, per chi concepì queste opere almeno otto secoli fa, era solo una pallida carnalizzazione delle sublimi armonie celesti.

Marco Gemmani

I cantori di San Marco

I *cantori di San Marco* è un ensemble di recente formazione che si riallaccia direttamente ai *Cantores Sancti Marci* citati nel Liber Cerimonialis della Basilica Ducale di Venezia. L'enorme quantità di musica che è nata in questo singolare tempio ha mantenuto una costante attenzione alla diffusione delle vibrazioni nell'ambiente e la sua esecuzione richiede un continuo misurarsi con la qualità del suono prodotto. I cantori di San Marco vanno alla ricerca di questa sintesi musica-spazio-suono di cui le formazioni marciiane sono sempre state grandi esperte. Oltre alle continue esecuzioni all'interno della Cattedrale di Venezia, l'ensemble fa concerti in varie città italiane con repertori medievali, rinascimentali e barocchi.

E' stato realizzato, a cura del Centro Studi Claviere, un DVD live del concerto-evento dedicato al quinto centenario della ricostruzione della città di Feltre. E' imminente l'uscita di un CD dedicato ai Madrigali resi spirituali di C. Monteverdi e A. Gabrieli, ed è già *in fieri* un altro CD con musica sacra inedita di A. Gabrieli.

Alice Borciani

Diplomata in tromba e in canto lirico, presso l'Istituto "A. Peri" di Reggio Emilia sotto la guida del M° Mauro Trombetta, si è poi perfezionata in canto barocco con Monica Piccinini e nella vocalità con Marco Gemmani. Ha seguito i corsi estivi di musica antica di Bazzano (BO) con Gloria Banditelli e il Laboratorio sulla musica del Seicento tenuto da Roberto Gini. Nel giugno 2010 ha conseguito la laurea di primo livello presso la Schola Cantorum Basiliensis (Basilea, CH) sotto la guida di Gerd Türk, Lina Akerlund e tra gli altri di Evelyn Tubb, Anthony Rooley e Andrea Marcon. È soprano titolare nel Coro Barocco dell'Accademia Bizantina di Ravenna. Nel 2004 ha vinto una borsa di studio del progetto Socrates-Erasmus per un periodo di studio di tre mesi presso l'Alta Accademia musicale di Bydgoszcz (Polonia). È laureata a pieni voti in Didattica della Musica presso il DAMS di Bologna. Nel 2005 ha vinto il primo premio nella categoria per età di canto lirico al Terzo Concorso internazionale di Interpretazione musicale "Premio città di Padova". Ha partecipato fin da bambina ad attività corali prendendo parte ad opere liriche e operine per bambini in numerose città italiane. Ha cantato, come solista, presso teatri italiani (Arena di Verona, Piccolo Regio di Torino, teatri di Venezia, Mantova, Parma, Modena, Firenze, La Spezia, Brescia, Monza, Rovigo, Napoli, Roma, Bologna, Genova) e presso istituzioni straniere (Schwerin-Germania, Bydgoszcz e Varsavia-Polonia). Ha partecipato a numerose prime esecuzioni di composizioni di musica contemporanea nella rassegna "Compositori a confronto". Nel 1996 ha inciso per la casa discografica Arion di Parigi "Il ballo delle ingrata" di C. Monteverdi nel ruolo di Amore, con Angelo Manzotti; per la casa discografica di Parma Aliamusica ha inciso le operine "Il re che doveva morire" e "Brundibar". Per la casa discografica Idyllium ha inciso l'operina "Alice" di Stefano Seghedoni ottenendo numerosi consensi da parte della critica. Nel 2008 è stata Giulia ne "Il piccolo spazzacamino" di B. Britten al Teatro comunale di Modena. Tra i recenti impegni la registrazione di *The Passions* di W. Hayes per la casa discografica Harmonia Mundi, una tournée in Spagna con l'ensemble Vox Humana nei Vespri di Natale di C. Monteverdi diretti da A. Marcon, la partecipazione a *La Resurrezione* di G.F. Haendel diretta da D. Fasolis e l'esecuzione in concerto come solista al fianco di A. Marcon alla chiesa di S. Salvador a Venezia. Nel 2009 ha registrato per la Universidad de los Andes di Bogotá (Colombia) una raccolta di Magnificat di M. Ceballo. Tra gli impegni più recenti l'opera *Penelope la casta* di A. Scarlatti e il ruolo di Satirino ne *La Calisto* al teatro di Basilea (CH) diretta da A. Marcon. Nel 2011 ha tenuto concerti con diverse formazioni in Italia, Francia, Svizzera, Germania, Armenia, Georgia e Colombia. Il 2012 la vede assai impegnata in recite e concerti in tutta Europa.

Elena Modena

Diplomata in pianoforte, clavicembalo, organo, composizione, prepolyfonia, Elena Modena è laureata in Lettere con il massimo dei voti, lode e menzione di stampa. Nel 2001 si è specializzata presso il Lichtenberger Institut für angewandte Stimmphysiologie (Lichtenberg, Darmstadt), conseguendo il diploma d'insegnante di Metodo Funzionale della voce ideato da Gisela Rohmert. Dal 1987 collabora stabilmente come *Duo Claviere* al clavicembalo, al fortepiano e nel repertorio vocale antico con Ilario Gregoletto, effettuando concerti in Italia, Belgio, Germania, Svizzera, Croazia, Slovenia e Polonia. È membro stabile dell'*Ensemble Claviere* (repertorio rinascimentale e barocco) e di *InUnumEnsemble* (repertorio medievale) in qualità sia di voce sia di strumentista. Ha inciso per le case discografiche Rivoalto, in particolare con strumenti storici a tastiera (*Duo Claviere*), e Tactus, con repertorio liturgico medievale (*Ensemble Oktoechos*). Collabora con *I cantori di San Marco* per il repertorio rinascimentale sacro.

È direttore artistico del *Centro Studi Claviere*, associazione fondata nel 2003 per la conservazione degli strumenti musicali di tradizione, la divulgazione della musica antica con criteri di studio filologici, la valorizzazione del repertorio sacro, la ricerca sul suono vocale. Presso questa sede tiene regolarmente incontri e attività laboratoriali sul tema della vocalità.

Docente a contratto all'Università Ca' Foscari di Venezia, tiene attualmente gli insegnamenti di Analisi musicale sp. e di Organologia (Laurea specialistica in Musicologia e Scienze dello Spettacolo). Fra il 1987 e il 1993 ha pubblicato articoli di analisi musicale sulle riviste del settore; in collaborazione con il Prof. Mario Baroni dell'Università di Bologna ha curato la traduzione italiana di *Counterpoint in Composition* di F. Salzer e C. Schachter, edita nel 1991 dalla EDT. È autrice di *L'altrOrfeo. Considerazioni analitiche sulla vocalità* (Aracne, Roma, 2009) e *Strumenti musicali antichi a raccolta* (Aracne, Roma, 2010).

Marco Gemmani

Ha iniziato lo studio della musica a sette anni e ha completato la sua preparazione conseguendo vari diplomi, tra cui Musica Corale - Direzione di Coro, Violino e Composizione.

È stato fondatore e membro (1983 - 1990) dell'orchestra "Accademia Bizantina" di Ravenna con cui ha inciso diversi CD per le case discografiche Frequenz e Denon.

È stato direttore dei Cori "In terra viventium" di Rimini (dal 1976 al 1995) e "Kairos" di Imola (dal 1984 al 1995), con i quali ha svolto un'intensa attività sia concertistica che di servizio liturgico.

Autore di numerose trascrizioni, svolge un'approfondita ricerca musicologica nel campo della polifonia vocale antica e più in particolare sulla musica a Venezia dalle origini ad oggi.

Dopo aver insegnato in diverse istituzioni musicali, è ora docente di Musica Corale e Direzione di Coro presso il Conservatorio "B. Marcello" di Venezia.

Dal 1991 al 1995 è Maestro di Cappella della Cattedrale di Rimini.

Nel 1998 acquisisce il titolo di insegnante del Metodo Funzionale di Gisela Rohmert.

Tra le varie pubblicazioni curate, sono degni di nota due libri sui compositori riminesi Alessandro Grandi (1993), Giovanni Piccioni (1995) e l'edizione critica con trascrizione integrale del IV Libro di Lodi della Congregazione dell'Oratorio di Francesco Soto (1997).

Ha curato diverse mostre di cui una (1994) su G. P. da Palestrina in collaborazione con la Biblioteca Apostolica Vaticana.

Dal 2000 è Maestro di Cappella della Basilica di S. Marco a Venezia. Ha recentemente fondato l'ensemble *I cantori di San Marco*, che da subito si è imposto per la sua qualità esecutiva e comunicativa.